

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00220443

ESC - Ente schedatore S04

ECP - Ente competente S04

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Allegoria dell'Innocenza
-------------------------------	--------------------------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE**

PVCS - Stato	ITALIA
---------------------	--------

PVCR - Regione	Toscana
-----------------------	---------

PVCP - Provincia	AR
-------------------------	----

PVCC - Comune	Arezzo
----------------------	--------

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**

UBO - Ubicazione originaria	OR
------------------------------------	----

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	sec. XIX
----------------------	----------

DTZS - Frazione di secolo	inizio
----------------------------------	--------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1800
------------------	------

DTSV - Validità	ca.
------------------------	-----

DTSF - A	1810
-----------------	------

DTSL - Validità	ca.
------------------------	-----

DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
-------------------------------------	--------------------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
---	--------------------

AUTN - Nome scelto	Catani Luigi
---------------------------	--------------

AUTA - Dati anagrafici	1792/ 1840
-------------------------------	------------

AUTH - Sigla per citazione	04000037
-----------------------------------	----------

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
--------------------------------	----------------------

MIS - MISURE

MISA - Altezza	260
-----------------------	-----

MISL - Larghezza	132
-------------------------	-----

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	discreto
--------------------------------------	----------

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	Dipinto a monocromo su telaio.
--	--------------------------------

DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
----------------------------------	-------------------------

DESS - Indicazioni sul soggetto	Allegorie-simboli: allegoria della Mitezza o dell' Innocenza.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	Sul cartiglio a stucco superiore.
ISRI - Trascrizione	BEATI MITES / QUONIAM IPSI POSSIDEBUNT TERRAM

NSC - Notizie storico-critiche	<p>Il dipinto, grazioso esempio di monocromo a chiaroscuro di nero e di biacca, fa parte di una serie di otto allegorie usate, montate su telai, come ante di alcuni armadi a muro che un tempo contenevano i tesori della chiesa. Le figure e la composizione denotano la mano di un buon esecutore; Tafi afferma genericamente che si tratta di un artista neoclassico. In realtà possiamo cogliere nelle figure monocromate, per quanto in mancanza di documentazione non sia lecito sbilanciarsi troppo, i segnali di una mano la cui cultura è prevalentemente toscana, con echi assai chiari della maniera degli accademici fiorentini dell'ultimo quarto del '700, come Giuliano Traballesi, Stefano Tofanelli (un lucchese che ebbe rapporti con Roma), il primo Sabatelli; si tratta di un ambiente molto omogeneo, entro il quale è difficile individuare dei nomi a livello di pura attribuzione stilistica, soprattutto quando si ha a che fare con lavori di parziale routine come questo, forse attività minore di qualcuno dei tanti allievi dell'Accademia: gli influssi sopracitati, e la chiara adesione dei monocromi di S. Caterina alla fase neoclassica segnata dalle imprese di Mengs o di Gavin Hamilton spingono ad una datazione compresa tra la fine del XVIII e l'inizio del XIX secolo; non dobbiamo inoltre dimenticare che la compagnia che aveva sede nella chiesetta (e che costruì il complesso tra il 1768 e il 1776) venne soppressa nel 1785 e soltanto nel 1791 poté ricostituirsi e utilizzare nuovamente l'oratorio; è probabile perciò che i monocromi, non potendo essere riferiti alla prima fase di sistemazione del complesso, facciano parte dei lavori effettuati dopo la ricostituzione.</p>
---------------------------------------	--

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS AR 19982

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE	
---------------------------	--

CMPD - Data	1987
CMPN - Nome	Rotta M.
FUR - Funzionario responsabile	Maetzke A. M.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Boschi M.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Boschi M.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)